

Gazzetta ufficiale C 408 dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

62° anno

Comunicazioni e informazioni

4 dicembre 2019

Sommario

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2019/C 408/01	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.9557 — Swisscom/AMAG Group/Zürich Insurance Group/autoSense) (¹)	1
2019/C 408/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.9567 — PGGM/Macquarie/Genesee & Wyoming Australia) (¹)	2

III *Atti preparatori*

BANCA CENTRALE EUROPEA

Banca centrale europea

2019/C 408/03	Parere della Banca centrale europea del 30 ottobre 2019 su una proposta di regolamento relativo a un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro (CON/2019/37)	3
---------------	--	---

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2019/C 408/04	Tassi di cambio dell'euro — 3 dicembre 2019	5
---------------	---	---

IT

(¹) Testo rilevante ai fini del SEE.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2019/C 408/05	Notifica preventiva di concentrazione (Case M.9608 — ENGIE/CDC/CNR Solaire 10) Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	6
---------------	--	---

ALTRI ATTI

Commissione europea

2019/C 408/06	Pubblicazione di una domanda di registrazione di una denominazione ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	8
---------------	--	---

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

II

(Comunicazioni)

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso M.9557 — Swisscom/AMAG Group/Zürich Insurance Group/autoSense)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2019/C 408/01)

Il 25 novembre 2019 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua tedesca e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32019M9557. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata
(Caso M.9567 — PGGM/Macquarie/Genesee & Wyoming Australia)**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2019/C 408/02)

Il 28 novembre 2019 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32019M9567. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

III

(Atti preparatori)

BANCA CENTRALE EUROPEA

PARERE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 30 ottobre 2019

su una proposta di regolamento relativo a un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro

(CON/2019/37)

(2019/C 408/03)

Introduzione e base giuridica

In data 9 e 18 settembre 2019 la Banca centrale europea (BCE) ha ricevuto dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, una richiesta di parere su una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un quadro di governance per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro⁽¹⁾ (di seguito la «proposta di regolamento»).

La BCE è competente a formulare un parere in virtù degli articoli 127, paragrafo 4, e 282, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto la proposta di regolamento pertiene all'obiettivo primario del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) di mantenere la stabilità dei prezzi e, fatto salvo l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi, di sostenere le politiche economiche generali nell'Unione, di cui all'articolo 127, paragrafo 1, e 282, paragrafo 2, del trattato, e all'articolo 2 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea.

In conformità al primo periodo dell'articolo 17.5 del regolamento interno della Banca centrale europea, il Consiglio direttivo ha adottato il presente parere.

1. Osservazioni di carattere generale**1.1. Obiettivi generali del BICC**

La relazione dei cinque presidenti del 22 giugno 2015 ha sottolineato l'esigenza di completare l'architettura economica e istituzionale dell'Unione economica e monetaria (UEM). In particolare, ha evidenziato la necessità di correggere le divergenze osservate durante la crisi e di intraprendere un nuovo processo di convergenza. Nella relazione si affermava che «Una convergenza sostenibile richiede anche una più ampia serie di politiche che rientrano nell'ambito delle «riforme strutturali», vale a dire riforme orientate a modernizzare le economie per conseguire maggiore crescita e occupazione»⁽²⁾.

Lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività (*budgetary instrument for convergence and competitiveness*, di seguito il «BICC»), mira a sostenere non solo le politiche strutturali ma anche gli investimenti pubblici negli Stati membri la cui moneta è l'euro attraverso l'erogazione di fondi per progetti specifici. Gli Stati membri che partecipano al meccanismo di cambio (exchange rate mechanism, ERM II) possono partecipare anche al BICC su base volontaria (di seguito denominati, insieme agli Stati membri la cui moneta è l'euro, «gli Stati membri partecipanti»).

In questo contesto, se applicato con successo, il BICC dovrebbe migliorare il funzionamento dell'economia e portare a una composizione della spesa pubblica più favorevole alla crescita, con un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla tenuta delle economie dell'area dell'euro rispetto a shock negativi. Di conseguenza, il BICC contribuirebbe al regolare funzionamento della UEM e all'efficacia della politica monetaria della BCE. Il BICC dovrebbe essere dotato di sufficienti risorse per raggiungere gli obiettivi che si prefigge.

⁽¹⁾ COM(2019) 354 final.

⁽²⁾ Cfr. «Completare l'Unione economica e monetaria dell'Europa», Relazione di Jean-Claude Juncker in stretta collaborazione con Donald Tusk, Jeroen Dijsselbloem, Mario Draghi e Martin Schulz, 22 giugno 2015, pag. 8 disponibile sul sito Internet della Commissione all'indirizzo www.ec.europa.eu.

1.2. Governance del BICC

La proposta di regolamento istituisce un quadro di governance per il BICC in due fasi. In primo luogo, prevede l'adozione di orientamenti strategici per le priorità di riforma e investimento dell'intera zona euro. In una conseguente seconda fase, prevede gli «orientamenti specifici per paese» (*country-specific guidance*, di seguito «CSG») per i singoli Stati membri dell'area dell'euro, che devono essere coerenti con gli orientamenti strategici e con le raccomandazioni specifiche per paese del Consiglio (*country-specific recommendations*, di seguito «CSR»). Sulla base dei CSG, gli Stati membri individuerebbero poi possibili pacchetti di riforma e investimento da proporre alla valutazione della Commissione. Il Consiglio deciderà sugli orientamenti politici e sugli orientamenti strategici a seguito di discussioni in seno all'Eurogruppo e sulla base dell'iniziativa della Commissione.

Per quanto possibile, la governance del BICC dovrebbe procedere di pari passo con il semestre europeo e con tutti gli altri meccanismi esistenti per il coordinamento delle politiche economiche. Ciò garantirebbe la necessaria coerenza dei processi e delle procedure. La proposta di regolamento mira a conseguire tale coerenza negli orientamenti strategici stabiliti dal Consiglio in occasione del vertice euro e, a seguito di discussioni con l'Eurogruppo, nelle raccomandazioni per la zona euro. Sottolinea inoltre la necessità di coerenza tra CSG e CSR, in quanto le CSR costituiscono un elemento fondamentale del semestre europeo. Tenuto conto del ruolo che riveste in virtù del trattato nel processo di coordinamento delle politiche economiche, la Commissione valuterebbe i pacchetti di riforme e investimenti proposti dagli Stati membri, monitorerebbe i progressi compiuti nella loro attuazione e prenderebbe l'iniziativa dell'elaborazione di orientamenti strategici.

Inoltre, è fondamentale, come attualmente previsto, che i pacchetti di riforme e investimenti proposti dagli Stati membri siano valutati rispetto a esigenze politiche stabiliti di comune accordo e specifiche per paese, in quanto le priorità di riforma e investimento variano notevolmente tra gli Stati membri. Per tale ragione, le CSR, già formulate ogni anno dalla Commissione e approvate dal Consiglio nell'ambito del processo del semestre europeo, dovrebbero rappresentare il principale punto di riferimento per gli Stati membri i quali dovrebbero fare espresso riferimento alle vigenti CSR quando propongono i rispettivi pacchetti di riforme e investimenti. Dato che le relazioni per paese formulate dalla Commissione nel contesto delle CSR del Consiglio individuano per il 2019 importanti esigenze in materia di politiche strutturali nonché settori chiave per gli investimenti pubblici a livello di Stati membri, tali relazioni forniscono il parametro di riferimento adeguato per la definizione dei pacchetti nazionali di riforme e di investimenti. I CSG potrebbero precisare ulteriormente le CSR, se del caso.

Nella pratica e in base al momento in cui i pacchetti di riforme e investimenti collegati al BICC sono presentati alla Commissione per la valutazione, le CSR relative all'anno precedente dovrebbero essere utilizzate come parametro di riferimento per il BICC. Nella propria valutazione dei pacchetti di riforme e investimenti presentati dagli Stati membri, la Commissione potrebbe anche tenere conto delle CSR dell'anno in corso nella misura in cui queste siano pubblicate in tempo.

Nel complesso, il percorso descritto dovrebbe contribuire a mantenere le CSR come il principale punto di riferimento e ad assicurare la coerenza tra le procedure di coordinamento esistenti, in particolare il semestre europeo, nel merito e a tempo debito. In tale contesto, il BICC potrebbe dispiegare il suo potenziale continuando a concentrarsi sulle sfide economiche e di politica di bilancio più pressanti che riguardano gli Stati membri.

1.3. Considerazioni aggiuntive

Giacché l'obiettivo del BICC è quello di sostenere le politiche strutturali e gli investimenti pubblici al fine di aumentare la competitività e la convergenza, sono necessarie ulteriori discussioni, anche al di là del BICC, sulle modalità con cui istituire una funzione di stabilizzazione macroeconomica che ancora manca a livello dell'area dell'euro. Tale funzione esiste in tutte le unioni monetarie per reagire meglio agli shock economici che non possono essere gestiti a livello nazionale ⁽⁵⁾. Come evidenziato in precedenza dalla BCE ⁽⁶⁾, una funzione comune di stabilizzazione macroeconomica, se concepita in modo appropriato, aumenterebbe la resilienza economica degli Stati membri partecipanti e dell'area dell'euro nel suo complesso, sostenendo anche, in tal modo, la politica monetaria unica. A tal fine, una funzione di stabilizzazione dei bilanci dovrebbe essere di dimensioni sufficienti.

Il presente parere sarà pubblicato sul sito della BCE.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 30 ottobre 2019

Il presidente della BCE

Mario DRAGHI

⁽⁵⁾ Cfr. le osservazioni di carattere generale del parere CON/2018/51. Tutti i pareri della BCE sono pubblicati sul sito Internet della BCE all'indirizzo www.ecb.europa.eu.

⁽⁶⁾ Cfr. le osservazioni di carattere generale del parere CON/2018/51.

IV

(Informazioni)

**INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI
ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA**

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro⁽¹⁾

3 dicembre 2019

(2019/C 408/04)

1 euro =

	Moneta	Tasso di cambio		Moneta	Tasso di cambio
USD	dollari USA	1,1071	CAD	dollari canadesi	1,4747
JPY	yen giapponesi	120,39	HKD	dollari di Hong Kong	8,6675
DKK	corone danesi	7,4719	NZD	dollari neozelandesi	1,7000
GBP	sterline inglesi	0,85200	SGD	dollari di Singapore	1,5117
SEK	corone svedesi	10,5653	KRW	won sudcoreani	1 319,15
CHF	franchi svizzeri	1,0947	ZAR	rand sudafricani	16,2253
ISK	corone islandesi	134,40	CNY	renminbi Yuan cinese	7,8140
NOK	corone norvegesi	10,1668	HRK	kuna croata	7,4400
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	15 615,65
CZK	corone ceche	25,527	MYR	ringgit malese	4,6216
HUF	fiorini ungheresi	331,75	PHP	peso filippino	56,583
PLN	zloty polacchi	4,2845	RUB	rublo russo	71,0634
RON	leu rumeni	4,7777	THB	baht thailandese	33,529
TRY	lire turche	6,3508	BRL	real brasiliiano	4,6545
AUD	dollari australiani	1,6186	MXN	peso messicano	21,6958
			INR	rupia indiana	79,4300

⁽¹⁾ *Fonte:* tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

Notifica preventiva di concentrazione**(Case M.9608 — ENGIE/CDC/CNR Solaire 10)****Caso ammissibile alla procedura semplificata****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2019/C 408/05)

1. In data 25 novembre 2019 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- CN'Air (Francia), controllata da ENGIE (Francia),
- Caisse des dépôts et consignations («CDC», Francia),
- CNR Solaire 10 (Francia), controllata da CN'Air (Francia).

ENGIE e CDC acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune dell'insieme di CNR Solaire 10.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- CDC: ente pubblico con uno status speciale che assolve compiti d'interesse generale e svolge attività aperte alla concorrenza;
- CN'Air opera nel settore delle energie rinnovabili. È una controllata di ENGIE, la quale opera lungo l'intera catena del valore dell'energia, nei settori del gas, dell'elettricità e dei servizi energetici;
- CNR Solaire 10 opera nella gestione di parchi eolici in Francia.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1 (il «regolamento sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, con indicazione del seguente riferimento:

M.9608 — ENGIE/CDC/CNR Solaire 10

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, per fax o per posta, ai seguenti recapiti.

E-mail: COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax +32 22964301

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione di una domanda di registrazione di una denominazione ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

(2019/C 408/06)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (¹) entro tre mesi dalla data della presente pubblicazione.

DOCUMENTO UNICO

«GYŐR-MOSON-SOPRON MEGYEI CSEMEGE SAJT»

N. UE PGI-HU-02303 – 23.3.2017

DOP () IGP (X)

1. Denominazione (denominazioni)

«Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt»

2. Stato membro o paese terzo

Ungheria

3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare

3.1. Tipo di prodotto

Classe 1.3. Formaggi

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1

Il «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt» è un formaggio grasso, salato e occhiato, prodotto con latte vaccino, maturato con flora di superficie ***Brevibacterium linens***. La principale microflora di maturazione si sviluppa per lo più in modo naturale nella zona di produzione di cui al punto 4.

Tabella 1

Caratteristiche organolettiche del «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt»

Esterno	Di forma cilindrica con facce piane e scalzo convesso. La crosta è sottile, morbida, occhiata, uniformemente gialla-rossastra e leggermente viscida al tatto.
Interno	La pasta è di colore bianco paglierino con occhiatura densa e uniformemente distribuita.

(¹) GUL 343 del 14.12.2012, pag. 1.

Consistenza	Facile al taglio, leggermente pastosa e fondente in bocca.
Odore	Aroma caratteristico, leggermente lattico, privo di odori estranei.
Sapore	Caratteristico, gradevolmente aromatico e salato, leggermente acidulo e privo di sapori estranei.

Tabella 2

Caratteristiche fisiche e chimiche del «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt»

Caratteristica	Quantità % (g/100 g)
Sostanza secca (minimo)	51,5
Grasso sulla sostanza secca	45,0 ± 2
Cloruro di sodio	2,0 ±0,5

Tabella 3

Forma, dimensioni e peso del «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt»

Forma	Dimensioni (cm)	Peso (kg)
Disco	Diametro: 20-22 Altezza: 7-9	2,1-3,1

3.3. Mangimi (solo per i prodotti di origine animale) e materie prime (solo per i prodotti trasformati)

- latte vaccino;
- colture starter a base non OGM contenenti batteri lattici e altri batteri di maturazione;
- enzimi di coagulazione del latte;
- cloruro di calcio;
- sale da tavola.

3.4. Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata

Le seguenti fasi della produzione del formaggio hanno luogo nella zona geografica delimitata:

- preparazione del latte e coagulazione enzimatica;
- rottura e lavorazione della cagliata;
- messa in forma e pressatura;
- salatura;
- maturazione;
- asciugatura ed essiccazione.

3.5. Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, confezionamento ecc. del prodotto cui si riferisce la denominazione registrata

—

3.6. Norme specifiche in materia di etichettatura del prodotto cui si riferisce la denominazione registrata

—

4. Delimitazione concisa della zona geografica

La zona geografica del «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt» corrisponde alla zona comprendente le seguenti unità amministrative:

I seguenti comuni del distretto di Győr:

Abda, Bezi, Bőny, Börzsöny, Dunaszeg, Dunaszentpál, Enese, Fehérvár, Gönyű, Győr, Győrladamér, Győr-Ménfőcsanak, Győrság, Győrsövényház, Győrújbarát, Győrújfalu, Győrzámoly, Ikrény, Kajárpéc, Kisbajcs, Koroncó, Kunziget, Mezőörs, Mosonszentmiklós, Nagybajcs, Nagyszentjános, Nyúl, Öttevény, Pér, Rábapatona, Rétalap, Sokorópátka, Tényő, Töltéstava, Vámosszabadi, Vének.

I seguenti comuni nel distretto di Mosonmagyaróvár:

Jánossomorja, Lébény, Hegyeshalom, Ásványráró, Bezenye, Darnózseli, Dunakiliti, Dunaremete, Dunasziget, Feketeerdő, Halászi, Hédervár, Károlyháza, Kimle, Kisbodak, Levél, Lipót, Máriakálnok, Mecsér, Mosonmagyaróvár, Mosonszolnok, Mosonudvar, Püski, Rajka, Újrána, Várbalog.

I seguenti comuni del distretto di Csorna:

Bőszárkány, Szany, Acsalag, Bágolyoszovát, Barbacs, Bodonhely, Bogyoszló, Cakóháza, Csorna, Dör, Egyed, Farád, Jobaháza, Kóny, Maglóca, Magyarkeresztúr, Markotabögöte, Páli, Pásztori, Potyond, Rábacsanak, Rábapordány, Rábasebes, Rábaszentandrás, Rábavámási, Rábca, Sobor, Sopronnémeti, Szil, Szilsárkány, Tárnokréti, Vág, Zsebháza.

I seguenti comuni nel distretto di Kapuvár:

Beled, Babót, Cirák, Csermajor, Dénesfa, Edve, Győró, Himod, Hövej, Kapuvár, Kisfalud, Mihályi, Osli, Rábakecöl, Répceszemere, Szárföld, Vadosfa, Vásárosfalu, Veszkény, Vitnyéd.

I seguenti comuni del distretto di Tét:

Árpás, Csíkvánd, Felpéc, Gyarmat, Gyömöre, Győrszemere, Kisbabot, Mérge, Mórichida, Rábacsécsény, Rábaszentmihály, Rábaszentmiklós, Tét.

I seguenti comuni nel distretto di Pannonhalma:

Écs, Győrasszonyfa, Nyalka, Pannonhalma, Pázmándfalu, Ravazd, Táp, Tápszentmiklós, Tarjánpuszta.

I seguenti comuni del distretto di Sopron:

Agyagosszergény, Fertőd, Fertődoboz, Fertőendréd, Fertőhomok, Fertőrákos, Fertőszéplak, Hegykő, Hidegség, Sarród, Tőzeggyármajor, Nyárliget, Fertőújlak.

5. Legame con la zona geografica

Il legame tra il «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt» e la zona geografica è basato sulla qualità e sulla reputazione, i cui elementi principali si illustrano di seguito.

Specificità della zona geografica

Il distretto di Győr-Moson-Sopron si estende principalmente sulla pianura alluvionale del Danubio e dei fiumi Rába-Rábca, Répce e Ikva.

Le condizioni pedoclimatiche della zona geografica sono ideali sia per l'agricoltura che per l'allevamento. Le caratteristiche del suolo e le precipitazioni atmosferiche sono particolarmente propizie alla coltivazione del mais e dei foraggi, che forniscono l'alimentazione per le grandi mandrie di vacche da latte allevate nella zona, creando così le basi della trasformazione del latte nella zona. Il Tejgazdasági Kísérleti Intézet (Istituto per la ricerca nel settore lattiero-caseario), il cui predecessore venne istituito a Mosonmagyaróvár nel 1903, si occupa di ricerca di base e applicata nel settore della trasformazione del latte, oltre a svolgere attività di ricerca e sviluppo e a fornire servizio di consulenza sulle tecnologie alimentari. Inoltre, già nel 1886 è stato fondato a Csermajor un centro di formazione allo scopo di insegnare ai giovani tutte le fasi della produzione, della lavorazione, della trasformazione e della commercializzazione del latte e far loro acquisire la necessaria manualità, garantendo in tal modo la trasmissione alle generazioni successive delle competenze nel settore della lavorazione del latte. La zona geografica ha la fortuna di disporre della base intellettuale e tecnica e delle materie prime necessarie per conferire ai prodotti lattiero-caseari della zona, in particolare i formaggi, la loro importanza e reputazione e il loro riconoscimento.

Specificità del prodotto

Il formaggio si caratterizza per il fatto che la principale microflora necessaria per la maturazione (*Brevibacterium linens*) appare sulla superficie del formaggio già al quarto-quinto giorno del processo di maturazione, proveniente essenzialmente dall'ambiente e dalle tavole in pino sulle quali il formaggio è messo a maturare, e forma una patina di

colore giallo chiaro. Si crea così uno stretto legame tra la qualità del prodotto e la zona di produzione. Girando il formaggio e lavandolo con salamoia ogni 3-4 giorni si aumenta la proliferazione dei batteri. In due settimane il formaggio è quasi interamente ricoperto. Il formaggio va girato e lavato con estrema cautela per evitare che si rompa.

L'intensa maturazione, che procede dalla superficie verso l'interno del formaggio, richiede circa tre settimane. La maturazione è indicata anche dal rapido aumento del pH della crosta dovuto alla degradazione del lattato (in biossido di carbonio e acqua) ad opera di alcuni lieviti (ad esempio *Oospora lactis*) presenti naturalmente sulla superficie. La maturazione è caratterizzata dalla degradazione rapida della maggior parte delle proteine, per cui alla terza settimana il 60-80 % di esse assume la forma di composti azotati solubili in acqua.

Fondamentale per il carattere distintivo del formaggio è il processo di maturazione. Questo avviene, in condizioni di elevata umidità relativa (superiore al 90 %), su tavole fabbricate esclusivamente con legno di pino, il che garantisce il mantenimento del summenzionato specifico ceppo di batterio e lo sviluppo della «flora rossa» sul formaggio fresco. La maturazione conferisce al formaggio un sapore leggermente acido, piacevolmente aromatico e caratteristico. Più lungo è il tempo di maturazione, più intensi sono l'odore e il sapore del formaggio. Il carattere principale del formaggio deriva dall'intensa degradazione delle proteine, cui si deve la consistenza morbida e la digeribilità.

Il «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt» ha odore e sapore intensi e aromatici grazie all'unicità della flora di maturazione. Il formaggio è di colore giallo rossiccio e la pasta presenta occhiatura ed è fondente in bocca. Dopo 4-5 settimane di maturazione si sviluppano note di ammoniaca al gusto e all'odore e la consistenza diventa ancora più morbida. Per la conservazione e per la preservazione delle proprietà caratteristiche, a partire dalla terza settimana il formaggio deve essere conservato ad una temperatura compresa tra 2 e 8 °C.

Legame causale tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per le DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP)

La domanda di registrazione dell'indicazione geografica protetta, che si riferisce alla zona geografica designata di Győr-Moson-Sopron, si basa sulla tradizione, sul metodo di produzione unico, sulle competenze specifiche richieste per la produzione e sulla reputazione del formaggio.

La reputazione del formaggio è dovuta al sapore, all'aroma, all'odore, alla consistenza particolarmente piacevole e fondente in bocca e alla qualità uniforme. Da sempre è consumato principalmente dai buongustai amanti di formaggio. Grazie alla forte degradazione delle proteine, si annovera tra i tipi di formaggi a più alta digeribilità.

In più di un secolo il «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt» ha ricevuto vari riconoscimenti. Tra il 1995 e il 2005 ha partecipato regolarmente e con successo alla più grande fiera ungherese di formaggi, nota nel settore come «Csermajori Sajtverseny» (Concorso dei formaggi di Csermajor). Negli ultimi vent'anni ha vinto i seguenti riconoscimenti e premi:

Concorso nazionale dei formaggi 1998, Csermajor, medaglia d'oro

Primo Concorso dei formaggi del Transdanubio occidentale 2001, miglior formaggio a maturazione tradizionale del Transdanubio occidentale

Concorso nazionale dei formaggi 2005, Csermajor, menzione speciale e lode della giuria

Concorso nazionale dei formaggi 2007, Csermajor, medaglia d'oro

Concorso nazionale dei formaggi 2008, Csermajor, medaglia d'oro.

Nel 2011 il «Győr-Moson-Sopron megyei Csemege sajt» ha ottenuto il diritto di utilizzare il marchio «HAGYOMÁNYOK-ÍZEK-RÉGIÓK» (HÍR) [tradizioni, sapori, regioni]. Il marchio HÍR (registrazione numero 172636) protegge i prodotti che rispondono ai seguenti criteri: la produzione è legata ad una particolare regione, il metodo di produzione è tradizionale, almeno un elemento della produzione è basato sul saper fare locale e la reputazione risale ad almeno 50 anni addietro. Il rispetto dei criteri per l'uso del marchio è valutato da un comitato di valutazione composto di esperti nominati dal ministro, sulla base del disciplinare presentato e dell'esame organolettico.

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare

(articolo 6, paragrafo 1, secondo comma, del presente regolamento)

<http://elelmiszerlanc.kormany.hu/download/e/33/c1000/17.pdf>

a pagina 862.

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT